

SCHEDA BIO-BIBLIOGRAFICA

COGNOME e NOME	Matteucci Carlo 1811-1868 Coniugato (1844) con Robinia, figlia del fisico scozzese Thomas Young.
Luogo e data di nascita e di morte	Forlì, 20 giugno 1811 – Ardenza (LI), 25 giugno 1868
Paternità e maternità	Vincenzo M. Chiara Folfi
Luogo e periodo studi preuniversitari	Ginnasio di Forlì
Luogo e periodo studi universitari	Iscritto a Bologna nel 1825 avendo superato gli esami di ammissione al secondo anno.
Luogo, data e relatore della tesi	Laurea in Fisica a Bologna il 7 aprile 1828
Titolo ed argomento della tesi	Tesi di meccanica generale
Carriera accademica e/o professionale (periodi, sedi, ruoli)	<p>Dopo la laurea fece ritorno a Forlì e compì ricerche private dal 1828 al 1839. Nel 1829/30 si recò a Parigi per frequentare l'<i>Ecole polytechnique</i>. Nel 1834/35 fu a Firenze, ospite del Museo di fisica e storia naturale, la cui cattedra di fisica era tenuta da Leopoldo Nobili. Nel luglio 1837 accettò la direzione della farmacia e del laboratorio dell'ospedale di Ravenna, e il 27 ottobre 1839 conseguì a Roma la necessaria matricola in Farmacia.</p> <p>Nel 1840 gli fu offerta dal Granduca Leopoldo II di Toscana, su suggerimento di Alexander von Humboldt, la cattedra di fisica sperimentale dell'Università Pisa, dove si insediò il 31/10/1840, assumendo anche la direzione del gabinetto fisico. Nel 1841/42 sostituì Raffaele Piria nell'insegnamento della chimica, e nel 1843 fu incaricato di registrare le osservazioni meteorologiche. Uno dei suoi primi impegni fu la realizzazione (1844) di un edificio per l'Istituto di fisica. Sempre nel 1844 fondò con Piria la rivista <i>Il Cimento</i>, che divenne poi nel 1855, dopo un'interruzione, <i>Il Nuovo Cimento</i>. In quello stesso anno si recò per un periodo in Inghilterra, dove divenne amico di Faraday. Prese parte alle Riunioni degli scienziati italiani di Firenze (1841); Lucca (1843) e Napoli (1845.) Nel 1846 fu nominato direttore generale delle linee telegrafiche di Toscana. Nel 1848 partecipò come commissario civile alla spedizione del battaglione universitario che culminò nell'episodio di Curtatone e Montanara. Lasciata nel 1859 la cattedra di fisica sperimentale all'allievo Felici, fu titolare del corso di Fenomeni fisico-chimici dei corpi viventi che tenne dal 1859 al 1868. Nominato senatore del Regno, divenne Ministro dell'Istruzione per breve tempo nel 1862, e propose una riforma universitaria che non fu però approvata. Dalla fine del 1864 al 1868 fu vicepresidente del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. Fu membro di numerose accademie e società scientifiche italiane e straniere, e nel 1866 fu eletto presidente della Società dei XL.</p> <p>La sua opera scientifica più importante fu lo studio dei fenomeni elettrici che hanno luogo negli organismi animali, sviluppando l'elettrofisiologia con fondamentali osservazioni sui pesci elettrici e sui</p>

	<p>muscoli striati di rana, condotte dal 1836 al 1844. La corretta interpretazione del fenomeno, fornita in seguito da E. du Bois-Reymond, produsse un'accesa rivalità tra i due studiosi, anche perché Matteucci non volle ammettere i propri errori interpretativi. Studiando l'azione delle correnti elettriche sulle combinazioni chimiche giunse a formulare le leggi dell'elettrolisi indipendentemente da Faraday. Compì anche numerose ricerche di chimica-fisica, in particolare sull'osmosi. Fu autore di centinaia di pubblicazioni scientifiche (un elenco del 1879 comprende 269 lavori); tra queste si annoverano 45 articoli sul <i>Nuovo Cimento</i> (di cui fu tra i fondatori), pubblicati tra il 1855 e il 1868.</p>
Data pensionamento o cessazione	1868
Principali argomenti di ricerca e periodi	Elettrologia. Elettrolisi. Elettrofisiologia
Pubblicazioni su Nuovo Cimento	<p>N° articoli NC: 45 Sopra alcune proprietà fisiche del bismuto cristallizzato, o che vi sono sviluppate dalla compressione, 1 (1855) 26-43 Sopra alcuni casi d'induzione elettro-dinamica, 1 (1855) 287-297 Risposta ad un quesito del Presidente della Società Agraria di Bologna, sulla efficacia dei paragrindini, 1 (1855) 357-363 Esperienze sulla scarica elettrica del Siluro del Nilo del Prof. Ranzi, 2 (1855) 447-449 Sui fenomeni fisici e chimici della contrazione muscolare, 3 (1856) 5-37 Sulla funzione elettrica di alcuni pesci. (Lezione di C. Matteucci), 3 (1856) 178-193 Sopra un'esperienza relativa alla questione del passaggio simultaneo di due correnti elettriche, dirette in senso contrario nello stesso filo metallico, 3 (1856) 194-196 Nota all'articolo di Wartmann sulla corrispondenza telegrafica fra due stazioni comunicanti con un solo filo conduttore, 3 (1856) 196-198 Sull'elettricità animale, 3 (1856) 359-385 Trattato dell'elettricità teorica e applicata; di A. De La Rive, Vol. II, 3 (1856) 395-396 Dell'azione fisiologica dell'elettricità, 4 (1856) 5-34 Sui fenomeni elettrici della contrazione muscolare. (Lezione di), 4 (1856) 177-192 Correlazione delle forze fisiche. Opera di Guglielmo Grove colle note di Seguin seniore. (Parigi 1856), 4 (1856) 275-288 Nuova applicazione di un circuito telegrafico sempre chiuso, 4 (1856) 405-406 Sulla forza elettromotrice del cuore della rana di Kölliker e Enrico Muller. (Osservazioni di C. Matteucci), 5 (1857) 77-80 Sopra alcuni fenomeni di magnetismo di rotazione, 6 (1857) 5-24 Sui fenomeni elettromagnetici sviluppati dalla torsione, 7 (1858) 66-97 Ricerche sperimentali sul diamagnetismo, 8 (1858) 161-182 Sulle variazioni della corrente muscolare nell'atto della contrazione dei professori Valentin e Schiff, 8 (1858) 238-240</p>

	<p>Ricerche sperimentali sul diamagnetismo. (Continuazione), 8 (1858) 241-250</p> <p>Sulla induzione elettro-statica; V e VI comunicazione del Prof. P. Volpicelli, 9 (1859) 63-65</p> <p>Sulla piroelettricità degli acidi destro-racemico e levo-racemico, 9 (1859) 68-70</p> <p>Sopra una comunicazione fatta all'I. e R. Istituto Lombardo dal Prof. Luigi Magrini, intitolata: notizia storica sulla scoperta delle correnti elettriche continue a circuito aperto ecc., 9 (1859) 71-75</p> <p>Sulle proprietà elettriche dei corpi isolanti, 9 (1859) 105-119</p> <p>Sui fenomeni che si sono manifestati nei fili telegrafici di Toscana in seguito dell'aurora boreale osservata nella notte dal 28 al 29 agosto 1859, 10 (1859) 240-243</p> <p>Esperienze da farsi negli uffizi telegrafici allorché si presentano nei fili dei fenomeni attribuiti al magnetismo a all'elettricità atmosferica, 10 (1859) 246-248</p> <p>Sulle cagioni delle nebbie sui fiumi, 10 (1859) 248-249</p> <p>Sull'induzione assiale, 10 (1859) 361-364</p> <p>Sulla forza elettromotrice secondaria dei nervi e di altri tessuti organici, 11 (1860) 5-16</p> <p>Sull'azione fisiologica della corrente elettrica; considerazioni ed esperienze, 11 (1860) 129-137</p> <p>Sul potere elettromotore dell'organo della torpedine, 12 (1860) 5-15</p> <p>Sull'endosmosi elettrico, 12 (1860) 281-285</p> <p>Influenza della contrazione sul potere elettromotore dei muscoli, 13 (1861) 137-141</p> <p>Sull'imbibizione, 13 (1861) 265-269</p> <p>Sopra il potere elettromotore secondario dei nervi, e le sue applicazioni all'elettro fisiologia, 14 (1861) 129-138</p> <p>Sopra alcuni fenomeni d'endosmosi gassoso, 17 (1863) 5-8</p> <p>Sulle correnti elettriche della terra, 18 (1863) 330-338</p> <p>Dell'uso dello solfo in polvere nelle pile, 19 (1864) 390-398</p> <p>Studii di meteorologia, 22 (1865) 81-100</p> <p>Sull'origine del potere muscolare, 22 (1865) 396-400</p> <p>Sopra le straordinarie depressioni barometriche osservate in Italia nei mesi d'aprile e di maggio di quest'anno (1866), 24 (1866) 166-187</p> <p>Sulla memoria del Prof. Frankland sull'origine del potere muscolare, 24 (1866) 257-266</p> <p>Sulle correnti elettriche della terra, 26 (1867) 191-220</p> <p>Sopra dei nuovi fenomeni elettrochimici prodotti nelle azioni capillari (Commenti su lavori di Becquerel), 27 (1868) 88-96</p> <p>Sulla teoria fisica dell'elettro tono dei nervi, 27 (1868) 357-363</p>
Monografie, altre pubblicazioni	Cfr DBI
Bibliografia essenziale	<p>Dizionario biografico degli italiani 72 (2008) (F. Farnetani), G. Monsagrati</p> <p>G. Cantoni, <i>Sulle opere e gli scritti di Carlo Matteucci</i>, Politecnico 6 (1868) pp. 75-225; F. Toscano, <i>Per la scienza, per la patria</i>, Milano 2011</p>